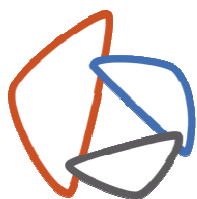


**CLASSE
5E**

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
ALLEGATI**

**Esame di Stato
a.s.2022/23**



Istituto Istruzione Superiore
don Milani
Rovereto

INDICE

1. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	2
2. SCHEDE INFORMATIVA SULLE SINGOLE DISCIPLINE	3
3. CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICA.....	26
4. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	31
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	33
6. SIMULAZIONE PROVE SCRITTE	39
7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE.....	49

1. Indicazioni sulle discipline

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Boldrini Beatrice
Storia	Boldrini Beatrice
Lingua Inglese	La Cava Carmela
Seconda lingua straniera - Tedesco	Bosco Ilaria
Matematica	Caforio Romina
Igiene e cultura medico sanitaria	Forziati Cristina
Psicologia generale ed applicata	Bombardelli Roberto
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	Caroli Giancarlo
Metodologie Operative	Cavaliere Chiara
Scienze motorie e sportive	Vettori Nicoletta
Religione Cattolica	Bergamo Ruggero

2. Schede informativa sulle singole discipline

Si riportano di seguito le informazioni, elaborate da ciascun docente del Consiglio di Classe, relative alle singole discipline in termini di:

- Competenze e abilità raggiunte
- Conoscenze e/o contenuti trattati
- Metodologie adottate
- Criteri di valutazione
- Testi, materiali e strumenti adottati

DISCIPLINA: ITALIANO**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

- Conoscenza del quadro storico-economico e sociale dei periodi presi in considerazione;
- Conoscenza delle caratteristiche fondamentali dell'epoca attraverso le figure e le opere più rappresentative;
- Conoscenza degli autori e delle opere più rappresentative dei vari periodi;
- Conoscenza delle caratteristiche delle principali correnti poetiche del periodo e il loro sviluppo;

- Comprensione dell'intreccio di fattori individuali e sociali nella formazione di un autore;
- Riconoscimento delle fasi evolutive nell'opera di un autore;
- Capacità di collegamento dei temi di un testo a tematiche più vaste, legate alle condizioni socio-culturali delle diverse epoche;

- Saper ricavare dai testi la concezione e i principi di poetica di un autore;
- Saper cogliere differenze e analogie fra poetiche, autori e opere;
- Saper analizzare i testi approfondendone i contenuti.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI -****Modulo 1: L'ETÀ DEL POSITIVISMO: IL NATURALISMO E IL VERISMO.**

Uno sguardo sulla narrativa d'Oltralpe: lettura dei brani antologizzati da G. Flaubert (Il sogno della città e la noia di provincia, pp. 100 - 102) e E. Zola (Alla conquista del pane, pp. 107-108).

Naturalismo, Romanticismo, Verismo a confronto: la folla in E. Zola e A. Manzoni (Il tumulto del pane, cap. XII Promessi Sposi, Classroom).

G. Verga: vita, opere, poetica; lettura integrale delle novelle: La libertà (Classroom), La roba (pp. 165-168), Rosso Malpelo (pp. 145-154).

Modulo 2: SIMBOLISMO E DECADENTISMO.

C. Baudelaire: vita, opere, poetica; letture dei brani antologizzati (Perdita d'aureola, p. 236, L'albatro, Corrispondenze, Spleen)

Uno sguardo sulla poesia d'Oltralpe: O. Wilde: vita, opere, poetica. Trama de Il piacere. Letture dei brani antologizzati (Il ritratto dell'esteta, pp. 371-373)

G. Pascoli: vita, opere, poetica; lettura dei brani antologizzati (L'eterno fanciullo che è in noi, pp. 297-299); X Agosto, Lavandare; Gelsomino notturno, Il temporale, Il lampo, Il tuono)

D'Annunzio: vita, opere, poetica; letture poetiche: La pioggia nel pineto, La sera fiesolana.

Modulo 3: LA LETTERATURA DELLA CRISI: IL ROMANZO E IL TEATRO DEL PRIMO NOVECENTO

Il romanzo europeo del primo Novecento: letture dei brani antologizzati (Leopold Bloom e sua moglie, pag.459, L'arresto di K., pag. 472)

I. Svevo: vita, opere, poetica; letture dei brani antologizzati tratti da La coscienza di Zeno (La prefazione e il Preambolo, pp. 530-531, Il vizio del fumo e le «Ultime sigarette», pp. 533-538, La morte del padre, pp. 540-542, «La vita attuale è inquinata alle radici», pp. 546-548)

L. Pirandello: vita, opere, poetica; lettura dei brani antologizzati (Il segreto di una bizzarra vecchietta, pp. 577-578,

Mia moglie e il mio naso, pp. 590-591, L'incontro con il capocomico, p. 601, Lo strappo nel cielo di carta, pp. 619-620, La filosofia del lanterino, pp. 622-624)

Modulo 4: LA POESIA EUROPEA TRA LE DUE GUERRE

DISCIPLINA: STORIA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

- Comprensione dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della Prima Guerra mondiale fino ai giorni nostri
- Individuazione dei momenti di rottura rivoluzionaria e momenti di continuità nel lungo e nel breve periodo, cogliendone le componenti fondamentali
- Sintetizzazione e schematizzazione di un testo espositivo e argomentativo di natura storica
- Individuazione della differenza fra conflitti latenti e conflitti conclamati individuandone cause e componenti
- Individuazione degli aspetti essenziali di un'ideologia politica e le ragioni della sua affermazione e del suo declino
- Lettura e comprensione di un testo specifico di carattere storico
- Collocazione degli eventi storici nella giusta successione cronologica
- Individuazione degli elementi originali e costitutivi delle diverse civiltà studiate
- Comprensione delle relazioni all'interno di una società tra le dimensioni economiche, tecniche, sociali e politiche
- Utilizzo in modo adeguato il manuale in adozione

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Modulo di ripasso: IL RISORGIMENTO.

Modulo 1: LA GRANDE GUERRA.

Unità I. Tra Ottocento e Novecento: le nuove masse e il potere. L'età giolittiana.

Unità II. La prima guerra mondiale: le origini del conflitto; l'inizio delle ostilità e la guerra di movimento; guerra di logoramento e guerra totale; intervento americano e sconfitta tedesca.

Unità III. L'Italia nella Grande Guerra: il problema dell'intervento; l'Italia in guerra; la guerra dei generali; da Caporetto a Vittorio Veneto.

Modulo 2: ECONOMIA E POLITICA TRA LE DUE GUERRE MONDIALI: COMUNISMO, FASCISMO, NAZISMO, NEW DEAL E SOCIALDEMOCRAZIA NORDEUROPEA

Unità IV. Il comunismo in Russia: la rivoluzione di febbraio; la rivoluzione d'ottobre; comunismo di guerra e Nuova politica economica; Stalin al potere.

Unità V. il Fascismo in Italia: l'Italia dopo la prima guerra mondiale; il movimento fascista; lo Stato totalitario; lo Stato corporativo.

Unità VI. Il nazionalsocialismo in Germania: la repubblica di Weimar; Adolf Hitler e il Mein Kampf; La conquista del potere; il regime nazista.

Unità VII: Economia e politica tra le due guerre mondiali: la grande depressione; la guerra civile spagnola (cenni)

Modulo 3: LA SECONDA GUERRA MONDIALE.

L'Italia e l'Europa nel secondo conflitto mondiale; la resistenza. L'Olocausto

Modulo 4: L'ITALIA REPUBBLICANA Dalla monarchia alla repubblica; l'Italia negli anni Cinquanta e Sessanta: il miracolo economico (cenni)

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

- Lezione frontale
- Audiovisivi
- Lezione interattiva con il supporto di materiale multimediale
- Simulazioni di prove in preparazione all'Esame di Stato
- Uscite sul territorio
- Caricamento su Classroom di materiali e dispense utilizzati durante le lezioni

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Correttezza espositiva
- Uso di un linguaggio appropriato
- Conoscenza di contenuti
- Capacità di comprendere e proporre confronti in senso sincronico

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

La classe si presenta abbastanza coesa dal punto di vista dell'impegno, al di fuori di pochi casi sporadici; lo studio domestico risulta abbastanza regolare con rendimenti pienamente discreti, soprattutto in concomitanza con verifiche programmate (orali e scritte). Alcuni studenti, tuttavia, tendono ad evitare gli appuntamenti programmati, facendo assenze strategiche nelle giornate in cui sanno di dover sostenere le interrogazioni.

Nel complesso, la classe risponde positivamente agli stimoli proposti dall'insegnante, partecipando attivamente nel corso delle lezioni con domande pertinenti o collegamenti interdisciplinari, dimostrando di interiorizzare ciò che è stato trattato precedentemente.

La docente
Beatrice Boldrini

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

L'obiettivo, nel corso del triennio ma più specificamente nel corso di quest'ultimo anno, è stato quello di portare gli studenti a utilizzare la lingua straniera per interagire -oralmente e per iscritto- in diversi ambiti e contesti professionali con un livello di competenza pari ad un B1/B2; a utilizzare il lessico specifico del settore socio-sanitario sia oralmente che per iscritto; a riconoscere ed effettuare collegamenti con altre discipline dell'indirizzo.

Le attività di livello B2 sono risultate piuttosto difficili per gran parte della classe. Mediamente la classe ha raggiunto un livello di competenze linguistiche tra il sufficiente e il discreto per quanto concerne il General English, dunque la maggior parte degli studenti sa discretamente parlare e comprende argomenti di vita quotidiana con qualche difficoltà di pronuncia. Maggiori difficoltà riscontrano nel trattare argomenti relativi all'ambito socio-sanitario e nell'acquisizione di lessico specifico a causa anche dello scarso e discontinuo impegno mostrato nel lavoro a casa e della scarsa partecipazione in classe. Circa un terzo della classe è rimasto al di sotto del livello B1 nelle abilità della comprensione della lingua orale (Listening) e della produzione orale (Speaking). Un piccolo gruppo non ha raggiunto il livello richiesto e non ha mai accettato gli input e suggerimenti della docente mostrando totale disinteresse a quanto proposto. Il resto ha un buon livello di competenza linguistica e alcuni di loro hanno lavorato anche per ottenere la certificazione linguistica B2

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI****INGLESE****MODULO 1 : THE ELDERLY**

- What is ageing and what age a person is considered old
- Loneliness and loss
- A new idea of old age
- Difference between mental decline and dementia
- What is Alzheimer?- symptoms, causes, possible treatment
- What is Parkinson? (symptoms, causes, possible treatment)
- Why older people volunteer
- Nursing homes

MODULO 2 : PROFESSIONALS OF THE SOCIAL SECTOR

- Relazione di stage
- Working in the social sector
- Careers for the elderly
- Domiciliary assistants
- who are their clients?
- Where can they work?
- Their tasks - The qualities they should have
- Social work supervisor or team manager (What is his role? – Main tasks – What qualifications do they need?- Personal skills)

VOLUNTEERING

- 1 What is it?
- 2 Objectives of volunteering
- 3 basic principles
- 4 Advantages of " virtual volunteering"
- 5 Talk about a voluntary association you know
- 6 Personal experience in volunteering

EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Con il modulo di cittadinanza ci si è proposti di riflettere su ciò che rende un paese democratico e cosa lo differenzia dai paesi totalitari attraverso l'analisi e il confronto tra fatti storici del passato e la realtà contemporanea partendo dalla lettura della satira politica di Orwel "Animal Farm".

- Lettura integrale in italiano/inglese a scelta dello studente del romanzo "Animal Farm" (assegnata a casa)
- Plot / main characters' analysis
- Background storico : Russian Revolution
- Corrispondenza tra personaggi di Animal Farm e personaggi storici
- Parallelo dei fatti storici e delle varie fasi della storia in Animal farm
- Riferimento ai nostril giorni: approfondimenti su un paese totalitario a scelta dello studente
- Manipulation of information : Lettura e riflessione sull'articolo "**Come Clarinetto non è scomparso dalle nostre vite**" - Posted on 16 gennaio 2018 da Giornalismo Laboratoriale in Blog

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

All'inizio dell'anno scolastico si sono dedicate alcune ore allo studio di quelle strutture grammaticali che sarebbero tornate utili per trattare ed esporre correttamente gli argomenti di microlingua. A tal proposito sono state fornite agli studenti schede riassuntive degli argomenti grammaticali e si è usato sia il grammar book che siti online per lo svolgimento delle esercitazioni.

Si è sempre cercato di rendere la lezione dialogata, partendo spesso dalle conoscenze ed esperienze già acquisite in altri ambiti dagli studenti. In questi momenti è stato concesso ogni tanto l'uso della lingua italiana agli studenti più deboli per chiarire opinioni o raccontare esperienze, spronandoli poi a rendere quanto detto in inglese.

Si è fatto uso della LIM solo per proiettare schemi in power point o video. Il laboratorio di lingue è stato usato per differenziare il lavoro in diversi livelli o per un lavoro individuale di ricerca e produzione di presentazioni multimediali.

Per la verifica dei livelli di apprendimento è stata utilizzata l'interrogazione orale spesso consistente in esposizione dei risultati delle ricerche o degli argomenti trattati insieme in classe, e le verifiche scritte della tipologia di quelle delle certificazioni linguistiche oppure domande aperte. Nel primo quadrimestre sono state somministrate un paio di verifiche sulla conoscenza delle strutture grammaticali trattate.

Lo studio degli argomenti di microlingua, oltre che attraverso la lezione dialogata, è stato affrontato tramite la lettura e la sintesi di brani contenuti su un fascicolo in fotocopia fornito agli studenti, accompagnandola ogni tanto dalla visione di video sull'argomento trattato e successiva *class discussion*. E' stata anche utilizzata, da parte dell'insegnante, la presentazione degli stessi argomenti con power point esemplificativi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Delle tre verifiche previste per ogni quadrimestre, sono state fatte 2 verifiche scritte nel primo quadrimestre sulle strutture grammaticali affrontate e una orale sulla microlingua e esperienza di stage. Nel II quadrimestre sono state fatte due verifiche scritte: una reading comprehension della tipologia proposta negli Invalsi e l'altra su vari argomenti di microlingua e cittadinanza e due verifiche orali.

Nelle verifiche scritte si sono valutate in particolare:

- L'adeguatezza dell'elaborato ai compiti proposti;
- L'adeguatezza del contenuto e dell'espressione;
- La correttezza lessicale e grammaticale;
- La capacità di usare la lingua in modo autonomo;
- Il grado di completezza dello svolgimento.

Si sono stabiliti di volta in volta i punteggi assegnati alle singole voci da valutare a seconda del tipo di compito e del suo livello di difficoltà.

Per gli elaborati il livello di sufficienza generalmente corrispondeva al 60% del punteggio.

Le verifiche orali hanno avuto una cadenza programmata. Nelle verifiche orali si sono valutate in particolare:

- La capacità di pronunciare correttamente;

- La capacità di comprendere e formulare domande;
- La capacità di comprendere e formulare risposte;
- La capacità di comprendere e usare un lessico coerente alla situazione e al registro;
- La capacità di leggere/ analizzare/ un testo scritto;
- La correttezza formale.

Si intende che le capacità sopracitate sono state commisurate al livello di lavoro effettivamente svolto in classe. Il voto quasi sempre è stato fissato al termine di una interrogazione singola piuttosto ampia. Per raggiungere il livello di sufficienza lo studente doveva dimostrare di comprendere l'essenza dei messaggi che riceveva e di produrre messaggi chiaramente comprensibili dal punto di vista lessicale e formale che rispecchiassero lo studio dei contenuti richiesti.

In entrambe le tipologie di verifica, oltre ai relativi aspetti specifici da valutare, è stato considerato il grado di impegno e di partecipazione degli alunni in classe.

<p style="text-align: center;">RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE</p>
--

La classe si è dimostrata, soprattutto nell'arco di quest'ultimo anno, poco partecipe e interessata, svogliata e passiva nelle attività proposte in classe. Solo un piccolo gruppo di studentesse ha mostrato una crescente maturità personale e un notevole miglioramento nell'impegno e nella partecipazione. Fatta eccezione delle suddette, per tutte le studentesse e studenti lo studio si è sempre concentrato solo in occasione delle verifiche.

La docente
Lacava Carmela

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: TEDESCO**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Competenze: La classe riesce a comprendere un testo orale o scritto di diverse tipologie, relativo ad argomenti generali e professionali sia globalmente sia nel dettaglio; riesce a riassumere sia in forma orale che scritta, il contenuto dei testi trattati in classe; riesce, in parte, ad interagire in conversazioni di carattere generale e professionale e a produrre in maniera sufficientemente corretta e pertinente testi di carattere generale e professionale sia liberamente che su traccia.

Abilità: La classe riesce ad utilizzare sufficientemente le conoscenze e le abilità acquisite per interagire in modo efficace in situazione comunicativa in L2, in riferimento ad argomenti generali; utilizza le conoscenze e le abilità acquisite per interagire in modo sufficientemente efficace in contesti relativi il settore socio-sanitario.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Conoscenze: Principali strutture morfo-sintattiche; funzioni comunicative e lessico relativo alla sfera personale; funzioni comunicative e lessico della micro-lingua del settore socio-sanitario riferito a diverse situazioni.

Contenuti Trattati:**Modulo 1: Berufe im sozialen Bereich**

Elena Matusek

Tätigkeiten in der Altenpflege

Tätigkeiten einer Altenpflegerin

Elenas Arbeitstag

Arbeiten in Deutschland: Sonya

Modulo 2: l'età anziana e le sue problematiche***Die Senioren: die jungen Alten und die alten Alten******Leben und wohnen im Alter***

Mobile soziale Dienste

Pflegeformen

Leben und wohnen im Alter

Wohnen und Leben im Alten- und Pflegeheim

Werbeflyer einer Tagespflege

Hilfe und Angebote für Senioren und Pflegebedürftige**METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI**

Per lo sviluppo di ogni modulo si sono messe in atto strategie volte allo sviluppo equilibrato delle quattro abilità:

- Comprensione per mezzo di ascolto e di lettura;
- Produzione orale attraverso attività comunicative individuali o in coppia; esposizione di argomenti trattati in classe;

Produzione scritta attraverso esercizi inerenti le strutture grammaticali trattate in classe; stesura su traccia di testi trattati in classe, risposte chiuse e aperte su argomenti trattati in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate 4 verifiche scritte e quattro verifiche orali, inoltre sono stati somministrati test di ascolto e di lettura.

Le prove scritte sono state di tipo strutturato e semi-strutturato: esercizi vero/falso, scelta multipla; esercizi di completamento per il controllo delle conoscenze formali della lingua.

Le verifiche orali sono state finalizzate al controllo della capacità di interagire in una situazione data, di esporre in modo sufficientemente corretto e fluente argomenti trattati in classe.

Nella valutazione si è tenuto conto anche del livello di partenza e dell'impegno profuso.

<p style="text-align: center;">RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE</p>
--

La classe si caratterizza per essere poco propositiva e va continuamente stimolata al confronto. Una parte della classe ha dimostrato interesse per le attività proposte e il livello di partecipazione è stato costante durante tutto l'anno scolastico e ha lavorato con serietà ed impegno.

È presente tuttavia un gruppo di alunni che ha fatto fatica a partecipare in modo costante e ha ottenuto risultati modesti. I contenuti sono stati svolti tenendo conto delle reali possibilità degli alunni e delle loro difficoltà.

La docente
Ilaria Bosco

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: MATEMATICA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

La maggior parte degli alunni ha raggiunto le seguenti abilità:

- Sa risolvere equazioni e disequazioni intere e fratte di I e II grado e di grado superiore al II;
- Sa applicare in modo coerente e corretto gli strumenti di tipo matematico per individuare il dominio di una funzione irrazionale, sa calcolare le coordinate dei punti di intersezione con gli assi cartesiani e sa stabilirne il segno;
- Sa analizzare i grafici di funzioni per trarre le seguenti informazioni: dominio, codominio, intersezioni con gli assi, intervalli di positività; immagine e contro-immagine; equazione di asintoti verticali e orizzontali; punti di discontinuità.
- Sa applicare in modo coerente e corretto gli strumenti di tipo matematico per calcolare i limiti di una funzione razionale; sa risolvere limiti nella forma indeterminata $\frac{0}{0}; \frac{\infty}{\infty}; +\infty - \infty$;
- Sa applicare in modo coerente e corretto strumenti di tipo matematico per studiare in modo completo una funzione razionale;

Sa organizzare un piano di lavoro per tracciare il grafico di una funzione razionale.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Il programma di Matematica è stato svolto per intero tenendo conto di quanto riportato nella programmazione iniziale, fatta eccezione che per la determinazione dei punti di massimo e di minimo della funzione. Alcune parti sono state sintetizzate dal punto di vista teorico dedicando maggior tempo allo svolgimento di esercizi e all'analisi del grafico.

CONTENUTI

- Ripasso equazioni e disequazioni intere e fratte, di primo, di secondo grado, e di grado superiore al secondo.
- Concetto generale di funzione e di alcune sue principali proprietà:
- Classificazione delle Funzioni.
- Immagine e Contro-immagine;
- Dominio e Codominio.
- Determinazione del dominio di funzioni razionali intere e fratte e di funzioni irrazionali intere e fratte.
- Individuazione dei punti di intersezione con gli assi cartesiani di funzioni razionali e irrazionali.
- Studio del segno di funzioni razionali e irrazionali.
- Concetto intuitivo di limite finito o infinito di una funzione e sua interpretazione grafica.
- Concetto intuitivo di limite destro e limite sinistro di una funzione.
- Calcolo algebrico dei limiti nelle forme indeterminate $\frac{0}{0}; \frac{\infty}{\infty}; +\infty - \infty$
- Teorema di De L'Hopital per la risoluzione delle forme indeterminate $\frac{0}{0}$.
- Calcolo dell'asintoto verticale di funzioni razionali.
- Calcolo dell'asintoto orizzontale di funzioni razionali.
- Studio completo di una funzione razionale intera e fratta attraverso il calcolo di: dominio, intersezioni con gli assi, studio del segno, equazione degli eventuali asintoti orizzontali e verticali.
- Analisi del grafico di una funzione attraverso la determinazione di: Dominio; Codominio; $f(x)>0$; $f(x)<0$; Intersezione con gli assi; Immagine e Contro-immagine; equazione di eventuali asintoti verticali e orizzontali; punti di discontinuità, limite destro e sinistro.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI**MATERIALI:**

Libro di testo:

- SASSO LEONARDO – Nuova matematica a colori edizione gialla / leggera vol.4 + e-book - PETRINI
- Schede predisposte dal docente

- Dispense predisposte dal dipartimento di matematica.
- Esercizi tratti dal sito: www.matematika.it

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITÀ

- Lezione frontale;
- Lezione partecipata;
- Cooperative Learning;
- Esercizi individuali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per tali criteri di valutazione si fa riferimento alla GRIGLIA DI VALUTAZIONE approvata dal dipartimento.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Si può affermare che la preparazione finale è complessivamente discreta. Accettabile è l'autonomia di lavoro. Alcuni alunni hanno una buona preparazione di base, ottime capacità di comprensione e rielaborazione e hanno dimostrato autonomia, impegno costante e una partecipazione attiva. Alcuni, invece, hanno dimostrato un impegno e un interesse scarso e discontinuo. Le difficoltà maggiormente riscontrate sono attribuibili soprattutto ad uno scarso studio domestico. Alcuni argomenti trattati sono stati sintetizzati soprattutto nella parte teorica dedicando maggiore attenzione agli esercizi e all'analisi del grafico. Gli interventi di recupero sono stati svolti in itinere.

La docente
Caforio Romina

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

- Riconoscere gli elementi di base di anatomia e fisiologia del corpo umano.
- Comprendere le fasi di sviluppo fisico dell'attività evolutiva , i metodi di prevenzione e profilassi.
- Identificare metodi mezzi, scopi di azioni rivolte all'igiene dell'ambiente e delle persone.
- Riconoscere le problematiche sanitarie specifiche del minore e dei diversamente abili.
- Comprendere gli aspetti e le cause di alcune tipologie di disabilità.
- Individuare l'eziologia , l'epidemiologia ed il quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione anziana e saper promuovere relativi interventi assistenziali.
- Saper progettare interventi personalizzati per minori, anziani e disabili.
- Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita.
- Utilizzare un linguaggio scientifico.
- Saper progettare interventi personalizzati.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**UD 1 GRAVIDANZA E PARTO**

Esami ematici e microbiologici TORCH

Ecografia, amniocentesi villocentesi, funicolocentesi

malattie da aberrazione cromosomica

malattie monogeniche

Nascita

indagini neonatali (test di Apgar)

patologie neonatali più frequenti (MEN, asfissia neonatale,LCA)

Allattamento e divezzamento

UD 2 PATOLOGIE INFANTILI PIU' FREQUENTI

malattie esantematiche (morbillo, rosolia, varicella)

malattie infettive (parotite, pertosse)

vaccinazioni obbligatorie

difetti visivi

alterazioni posturali

UD 3 DISTURBI DEL COMPORTAMENTO E DELL'INFANZIA

nevrosi infantili

enuresi, encopresi

disturbi della comunicazione

disturbi dell'apprendimento

autismo infantile

UD 4 I DIVERSAMENTE ABILI

definizione di diversamente abile

ritardo mentale

paralisi cerebrale infantile

distrofia di Duchenne

le epilessie

progetti di intervento nell'ambito della disabilità

UD 5 LA SENESCENZA

cambiamenti fisici nella senescenza

invecchiamento di organi e apparati

teorie dell'invecchiamento

malattie cardiovascolari

cardiopatie ischemiche

malattie cerebrovascolari

infezioni delle vie aeree

BPCO ed enfisema polmonare, tumore polmonare

patologie dell'apparato urinario

sindromi neurodegenerative

morbo di Parkinson e terapie ed interventi

morbo di Alzheimer ed interventi di assistenza e riabilitativi (ROT)
sindrome ipocinetica e piaghe da decubito
servizi assistenziali e assessment geriatrico
malattie a carico del sistema locomotore (artrosi , osteoporosi)
figure professionali in ambito sanitario
progetti d'intervento

METODOLOGIE, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- lezioni frontali
- discussioni in classe
- lavori di gruppo
- video
- aula di informatica
- schemi, fotocopie

libro di testo:

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA vol. B
Antonella Bedendo
Ed. Poseidonia scuola

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Conoscenza degli argomenti
- verifiche orali e scritte
- capacità di fare collegamenti ed analizzare casi professionali e progetti d'intervento nei vari ambiti.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Nello svolgimento del programma si è cercato di stimolare e sviluppare nei ragazzi la capacità di logica e di analisi. Sono stati trattati temi e casi professionali riguardanti varie patologie da approfondire evitando nel limite del possibile l'apprendimento di tipo mnemonico.

Un gruppo di ragazzi ha partecipato alle lezioni in modo attivo ed interessato dimostrando un impegno serio e continuo, e buone capacità di collaborazione, ottenendo così buoni risultati, mentre altri hanno dimostrato un interesse limitato, superficiale e raggiunto degli obiettivi in maniera sufficiente.

La frequenza è stata regolare per quasi tutti gli alunni e il comportamento in generale corretto.

Il profitto è complessivamente sufficiente per tutti gli studenti per alcuni la valutazione è buona.

La docente

Cristina Forziati

Rovereto 11 maggio 2023

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Sono state raggiunte, seppur su livelli qualitativamente diversificati, le competenze sotto riportate. Gli studenti si dimostrano capaci di:

1. riconoscere le principali caratteristiche e i più frequenti problemi psicologici relativi alle diverse fasce di età;
2. riconoscere le diverse correnti di pensiero scientifico in ordine alla disciplina;
3. ipotizzare le possibili cause a cui far risalire alcune situazioni di disagio minorile, anche con specifico riferimento alla famiglia multiproblematica ed alla famiglia maltrattante;
4. riconoscere i principali diversi approcci interpretativi del disagio psichico;
5. distinguere le principali patologie psichiche in relazione ai principali sistemi di classificazione;
6. riconoscere le principali problematiche psicologiche e sociali che subentrano nell'età anziana, anche alla luce dei concetti della *Psicologia Sociale Maligna* di Tom Kitwood;
7. qualificare gli eventi critici sulla persona anziana e valutarne le ripercussioni;
8. riflettere sulle problematiche psicologiche connesse ad alcune patologie più frequenti in età anziana;
9. rilevare le differenze fra i concetti di menomazione-disabilità-handicap (I.C.I.D.H.-1980) e inserimento, integrazione, inclusione, accessibilità anche alla luce dell'I.C.F. (O.M.S 2001) e della Convenzione Internazionale dei diritti delle persone con disabilità (O.N.U. 2006);
10. riconoscere le diverse etiologie che possono influire sullo stato di salute, determinando disabilità;
11. riconoscere ed applicare forme di intervento socio-educativo ed assistenziale;
12. identificare e qualificare le principali diverse tipologie di disabilità e riconoscere le relative problematiche di tipo psicosociale.

Tutti gli obiettivi programmatici sono stati raggiunti.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

- La disabilità in una prospettiva storica
- Principi generali relativi alla disabilità
- Aspetti psicologici della condizione di disabilità
- Le varie casistiche di disabilità: mentale, motoria, sensoriale, multisensoriale
- La comunicazione con la persona con disabilità
- Famiglia e disabilità
- Dall'I.C.I.D.H. all'I.C.F.
- Il concetto di disabilità alla luce dell'I.C.F.
- La Convenzione Internazionale per i diritti delle persone con disabilità (2006)
- Inclusione scolastica e sua storia con riferimenti normativi
- Bisogni Educativi Speciali (BES)
- La dimensione del soggetto nei sistemi psicologici post-freudiani: Carl Gustav Jung.
- I Minori: questioni generali.
- Le principali situazioni di disagio minorile: l'istituzionalizzazione, il maltrattamento, psicologico e fisico, la devianza, il disadattamento. Il bambino straniero
- La famiglia multiproblematica
- Il bullismo
- Approcci interpretativi del disagio psichico: organicistico (biologico), psicoanalitico (psicodinamico), comportamentista. L'approccio sistemico e umanistico-esistenziale.
- Diversi approcci terapeutici del disagio psichico
- Definizione del campo delle principali patologie psichiatriche. Le varie casistiche.
- I servizi sul territorio dopo la riforma psichiatrica
- Il contributo di Franco Basaglia alla riforma psichiatrica
- L'antipsichiatria

- Interventi terapeutici e riabilitativi secondo vari approcci adottati nella cura della persona affetta da disagio psichico: psicanalisi, terapia sistemica, terapia comportamentista, psicodramma, chemioterapia, T.E.C
- DSM - V
- Il gruppo di lavoro
- I concetti di: resilienza, *Problem Solving*, *Coping* e le Life Skills
- Le problematiche relative all'età anziana. I principali cambiamenti fisici, psicologici, sociali nell'anziano. I rischi connessi all'istituzionalizzazione: per la persona anziana, per la famiglia, per l'operatore. Aspetti psicologici e assistenziali delle principali patologie: Alzheimer, Parkinson, depressione. Il malato terminale.
- La Psicologia Sociale Maligna secondo il modello dialettico di Tom Kitwood.
- Comunicare nella relazione di cura.
- Il comportamento suicidale in adolescenza. Fantasie suicidali

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Sono state utilizzate le seguenti strategie e modalità di lavoro didattico:

- Lezioni frontali e interattive
- *Role playing*
- Fruizione di opere cinematografiche
- Discussioni su temi di attualità inerenti la disciplina

La classe ha fruito di materiale didattico fornito dal docente distribuito mediante un sito Internet riservato, gestito dal docente:

<http://www.profbombardelli.altervista.org/>

La classe ha fruito della visione di alcune opere cinematografiche oggetto di discussione in classe, tra le quali: "Qualcuno volò sul nido del cuculo" di Miloš Forman, "A Beautiful Mind" di Ron Howard, "Il caso Spotlight (Spotlight)" di Tom McCarthy. "The Wall" di Alan Parker.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Hanno costituito oggetto di valutazione:

- Colloqui orali ed elaborati scritti
- Prove strutturate
- Grado di applicazione, responsabilità ed impegno dimostrati, anche prescindendo dai risultati in termini di profitto
- Prove individualizzate di recupero
- Collaborazione con il docente e con il gruppo classe

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Le studentesse e gli studenti della classe hanno partecipato all'attività didattica manifestando una buona disposizione nei confronti della disciplina.

Lo studio, l'interesse e l'impegno si sono mantenuti costanti durante tutto l'anno scolastico.

Il profitto è risultato complessivamente più che buono.

Il docente
Roberto Bombardelli

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

- Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro
- Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti
- Ricercare e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro
- Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza
- Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro
- Riconoscere comportamenti e azioni coerenti agli obiettivi di sostenibilità ambientale
- Saper individuare i servizi per orientare la persona alla loro fruizione
- Conoscere i principali obblighi e diritti in materia di privacy

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI -****IL LAVORO**

- Il principio lavorista nella Costituzione
- I caratteri del lavoro subordinato
- Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro
- Le fonti del rapporto di lavoro subordinato
- I tirocini
- Le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento
- La protezione sociale del lavoratore, L'assicurazione sociale, le prestazioni previdenziali
- INPS e l'INAIL, gli ammortizzatori sociali
- La retribuzione, le ritenute sociali, le ritenute fiscali, gli assegni familiari, il foglio paga, il CUD, il TFR
- Diritti e obblighi in materia di sicurezza
- La normativa di igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro
- I rischi connessi alle attività lavorative
- La sicurezza sui luoghi di lavoro e le figure
- La politica ambientale e la gestione dei rifiuti

SERVIZI E PROFESSIONI DEL SISTEMA INTEGRATO

- La tutela della famiglia
- La tutela degli anziani
- La tutela dei disabili
- La tutela da disagio psichico e la tutela delle persone con dipendenze patologiche
- Le professioni: operatore socio-sanitario e operatore socio-assistenziale
- L'educatore professionale, il terapeuta occupazionale, il mediatore familiare
- Lo psichiatra e lo psicoterapeuta, l'OSS, lo psicologo

LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI

- La deontologia professionale
- Il codice deontologico dell'operatore socio-sanitario
- La responsabilità professionale
- La privacy, i soggetti del trattamento, gli strumenti di trattamento dei dati
- La rete dei servizi sociali: il diritto alla protezione sociale
- La tutela della salute
- La qualità
- Le aree di intervento del sistema integrato
- I sistemi di accreditamento

EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Origine, struttura e principi fondamentali della costituzione italiana
Articoli della costituzione: articoli 1, 4, 35, 36, 37, 38, 39, 40 (il Lavoro), 9 (l'Ambiente) 32 (la Salute), 92, 93, 94 (Il Governo)
La storia dell'Autonomia del Trentino Alto Adige
Lavoro collettivo in ECC "I frutti dimenticati"

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Analisi e spiegazione del libro di testo
Lezioni su classroom corredati da link ad articoli, video
Lavoro corale di preparazione, organizzazione ed effettuazione della piantumazione
Stesura di gruppo della relazione "I frutti dimenticati".
Partecipazioni a incontri e spettacoli "Brenner 66": la Storia dell'Autonomia del Trentino raccontata attraverso la musica, la danza, il teatro; spettacolo all'auditorium parrocchiale di San Giorgio
Celebrazione (con letture, video, film, lezioni su classroom) della Giornata Nazionale degli alberi, Giornata Mondiale contro l'AIDS del 1 dicembre, M'illumino di Meno, l'8 Marzo, il 25 aprile, il 1° Maggio, Giornata della Terra, Giornata della mobilità dell'Euregio 2023
Visita a mostre (Peppino Impastato, "profughi siriani e corridoi umanitari" del Centro Astalli
Viaggio di Istruzione a Firenze con visita ai luoghi di Firenze Capitale
Libro di testo: Capobianco, Diani, Ferriello, Società futura 2, 3, edizione Tramontana

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche svolte con valutazione sono state nove, tre nel primo quadrimestre, sei nel secondo, una nell'ambito della simulazione della prova d'esame
Per quanto concerne la valutazione, questa si conforma ai criteri di valutazione previsti dal dipartimento di diritto e dal collegio dei docenti.
In particolare viene in rilievo:
- la partecipazione al dialogo educativo
- il miglioramento nell'apprendimento
- l'impegno nello studio individuale.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

La classe ha mostrato interesse nei confronti delle tematiche proposte, impegnandosi in modo diversificato ma globalmente apprezzabile nello studio individuale, specie in occasione delle verifiche. Il profitto è soddisfacente, buono per un bel gruppetto di studenti.

Il docente
Giancarlo Caroli

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

- Riconoscere i bisogni dei diversi utenti
- Comunicare in modo efficace con gli utenti
- Conoscere le regole di comportamento e saperlo attuare in ambito lavorativo.
- Conoscere le reti sociali e l'importanza del lavoro in rete.
- Lavorare in cooperazione rispettando i ruoli di ciascuno.
- Riflettere sul proprio obiettivo personale/formativo anche sulla base delle esperienze svolte in ASL.
- Identificare metodi, mezzi, scopi di azioni rivolti ai bisogni delle persone.
- Saper progettare interventi personalizzati per minori, anziani e disabili.
- Utilizzare un linguaggio scientifico.
- Saper progettare interventi personalizzati.

CONOSCENZE o CONTENUTI

- Etica e deontologia
- Le tecniche di facilitazione della comunicazione e di gestione emotive
- I progetti nei servizi e per i servizi
- Creare un progetto (metodologie utilizzate)
- Attività riabilitative e co-terapie
- Malati terminali e fin di vita

METODOLOGIE e STRUMENTI ADOTTATI

- lezioni frontali
- discussioni in classe
- lavori di gruppo
- video
- schemi, fotocopie
- creazione dispensa su Classroom

libro di testo:

Corso di metodologie operative vol.2

Grazia Muscogiuri

Daniela Palermo

Ed. Openschool

Hoepli

-dispense predisposte dal docente

-riassunti predisposti dal docente

-mappe concettuali

CRITERI DI VALUTAZIONE

- criteri di valutazione con riferimento alla GRIGLIA DI VALUTAZIONE approvata dal dipartimento.
- Impegno e applicazione nelle attività e nella rielaborazione personale
- Livello di partecipazione e interesse dimostrati in classe
- Collaborazione con i compagni nello svolgimento delle attività di gruppo
- Padronanza dei contenuti teorici

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Nello svolgimento del programma si è cercato di stimolare e sviluppare nei ragazzi la capacità di logica e analisi. La classe si presenta eterogenea, alcuni studenti hanno partecipato e interagito in modo efficace. Parte della classe ha seguito le lezioni in modo attivo e interessato dimostrando un impegno serio e continuo e buone capacità di collaborazione.

Alcuni studenti hanno raggiunto risultati complessivamente discreti.

Il profitto è complessivamente più che sufficiente per tutti gli studenti, per alcuni studenti è più che buona.

La docente

Cavaliere ChiarA

Rovereto 11 maggio 2023

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

COMPETENZE: buona / discreta

Padronanza e controllo del gesto motorio nelle varie situazioni applicando le esperienze acquisite sul piano motorio.

Valutazione dei risultati e conoscenza dei propri limiti

Applicazione e rispetto delle regole di gioco nelle varie discipline sportive

Acquisizione di una cultura delle attività motorie e sportive tendente a promuovere la pratica motoria come costume di vita, di promozione dell'attività per la salute e nell'ambito sociale.

ABILITA' sono in grado di:

Osservare e individuare gli errori praticati, con conseguente capacità di correzione

Svolgere in modo abbastanza preciso le attività motorie compiendo gesti più o meno complessi in diverse situazioni sportive e/o riguardanti l'attività generale di movimento.

(potenziamento fisiologico, circuiti percorsi ...)

Conoscere le principali manovre di comportamento in caso di primo soccorso

Utilizzo di un lessico abbastanza preciso e specifico.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI -**

CONTENUTI:

Potenziamento fisiologico: incremento delle capacità condizionali e coordinative con esercitazioni motorie eseguite a corpo libero e con l'uso dei piccoli e grandi attrezzi disponibili in palestra.

(circuiti, percorsi guidati, corsa, esercizi a carattere aerobico, esercizi in serie, utilizzo della funicella...)

Mobilità articolare e stretching: conoscenza teorica e pratica del suo miglioramento utilizzando esercizi sia a corpo libero che con gli attrezzi; il lavoro è stato collegato alle tematiche dello stretching ed alla corretta esecuzione dei relativi esercizi.

Attività sportiva: conoscenza dei fondamentali di squadra ed individuali del basket, del badminton, tennis e della pallavolo

Conoscere le principali manovre di comportamento in caso di primo soccorso ed uso del defibrillatore

Conoscenza degli apparati corporei: brevi cenni di anatomia e fisiologia del corpo umano legati all'aspetto della conoscenza di sé e di come l'attività motoria sia fondamentale per la nostra salute.

Conoscenza e prevenzione dei comportamenti a rischio con incontri di benessere e salute con alcune associazioni come A.V.I.S., A.D.M.O. ed un incontro online con testimonianza di una ragazza affetta da fibrosi cistica, INCONTRO Progetto Martina sulla prevenzione dei tumori.

Progetto in cll di danza terapia per persone affette da demenza senile, Parkinson e/o Alzheimer

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Lezione teorica per le nozioni di primo soccorso con spiegazioni, slide riassuntive.

Lezione di gruppo con attività pratica in palestra

Incontri con esperti, con attività esperienziali in situazione.

Utilizzo di materiali su classroom per gli approfondimenti e le predisposizioni delle relative relazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sono state utilizzate prove pratiche, verificando i miglioramenti ottenuti nell'ambito motorio durante l'anno scolastico, continua ed attenta osservazione degli alunni, domande teoriche durante le varie attività ricavate comunque molto spesso dall'attività pratica, lavori di sintesi individuali e l'utilizzo della terminologia specifica.

**RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO
DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE**

Gli studenti sono stati reattivi nell'esecuzione delle varie attività didattiche proposte.

Hanno sempre partecipato con discreto impegno, hanno risposto alle sollecitazioni con buon interesse ed una partecipazione e disponibilità diffusa e continua.

La presenza alle lezioni è stata nel complesso regolare.

Hanno collaborato con impegno generalmente costante.

Il profitto nel complesso risulta più che discreto.

La docente

Vettori Nicoletta

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: Religione**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

- Gli studenti sanno individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale;
- sanno riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche;
- sanno riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri;
- sanno identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.

PROGRAMMA SVOLTO CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

- **Bioetica.** Eutanasia, vita dopo la morte e trapianti.
- **La concezione cristiano-cattolica della famiglia.** Il rapporto con l'altro: l'alterità come valore; la coppia e la famiglia nell'insegnamento della Chiesa e nella Bibbia.
- **La dottrina sociale della Chiesa:** la persona che lavora, i beni e le scelte economiche per il benessere comune
- **Etica ambientale e la custodia del creato:** Studio di Genesi 1 e 2.
- **La Chiesa e il mondo contemporaneo: il Concilio Vaticano II.** Chiesa e modernità. La libertà religiosa. Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli, con particolare riferimento ai rapporti con l'Islam.
- **Chiesa e ideologia totalitarie del Novecento.** Caratteristiche dei totalitarismi del Novecento e posizione della Chiesa.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Lezione frontale. Confronto guidato. Ausilio di strumenti multimediali (audiovisivi, internet, ecc.). Lavoro cooperativo di gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la verifica e la valutazione si è fatto riferimento a brevi interrogazioni orali, agli interventi nel corso della lezione, alle relazioni finali dei lavori di gruppo e a strategie di autovalutazione.

La valutazione tiene conto dei contenuti appresi dall'alunno, considera l'interesse manifestato dallo studente per i temi trattati, l'attenzione alle lezioni e l'impegno dimostrato nel lavoro in classe.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Gli studenti che si sono avvalsi dell'I.R.C. sono stati 8, hanno lavorato con ottimo impegno, sviluppando un ragguardevole livello di autonomia critica e capacità di rielaborazione personale. Hanno dimostrato buon interesse ed hanno partecipato alle lezioni. Il comportamento è stato sempre corretto e l'atteggiamento nei confronti della materia e dell'insegnante costruttivo e di collaborazione.

Il docente
Prof. Ruggero Bergamo

Rovereto, 11 maggio 2023

3. Criteri di valutazione didattica

La proposta di voto di fine quadrimestre, per ciascuna disciplina, è il frutto di un'integrazione fra:

Valutazione sommativa

- ⇒ Misura il grado di acquisizione dei contenuti e delle competenze disciplinari (secondo criteri definiti dai dipartimenti disciplinari)

Valutazione formativa

- ⇒ Tiene conto soprattutto dei processi di apprendimento, contemplando e valorizzando anche gli sviluppi evolutivi e personali (Griglia "A")

Alla luce di questa premessa, il consiglio di classe, nella definizione della valutazione di fine anno, tiene conto:

- a) della proposta dei singoli docenti, formulata sulla base dei seguenti criteri generali:
 - risultati delle prove di verifica svolte nel corso del quadrimestre
 - raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti
 - progressione del percorso fatto rispetto ai livelli di partenza e ai risultati del primo quadrimestre, tenuto conto anche degli eventuali interventi di recupero effettuati
 - impegno e applicazione allo studio
 - regolarità e cura nello svolgere i compiti assegnati
 - attenzione, interesse e partecipazione al dialogo educativo, secondo gli obiettivi stabiliti dal consiglio di classe
 - valutazione formativa delle competenze delle attività didattiche
- b) dell'impegno e dei risultati conseguiti nelle attività di tirocinio e di alternanza scuola lavoro, in particolari progetti e uscite e in eventuali attività extra curricolari

Per quanto riguarda la valutazione della disciplina EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA il collegio dei docenti ha deliberato di adottare la seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE "A"	
VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI
10	Interesse alle lezioni assiduo, costante e proficuo Impegno costante e tenace, con puntuale esecuzione delle consegne
9	Interesse alle lezioni costante e produttivo Impegno costante, con puntuale esecuzione delle consegne
8	Buono l'interesse alle lezioni e generalmente produttivo Impegno nel complesso costante, esecuzione delle consegne generalmente puntuale
7	Interesse alle lezioni non sempre costante Impegno nel complesso accettabile con esecuzione delle consegne quasi sempre puntuale
6	Interesse alle lezioni altalenante Impegno scostante con esecuzione delle consegne poco puntuale
5	Scarso interesse alle lezioni Impegno scostante con esecuzione delle consegne generalmente non puntuale
4	Pressoché nullo l'interesse alle lezioni Impegno assente con mancata esecuzione delle consegne

GRIGLIA DI VALUTAZIONE¹

EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

TRIENNIO - DIURNO

Studente/Studentessa	
Classe	
Disciplina	

COMPETENZA DI CITTADINANZA	<i>Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</i> <small>(Raccomandazione Consiglio europeo, maggio 2018)</small>					
CRITERI	DESCRITTORI ²	LIVELLI				VOTO
		NON ADEGUATO MINORE DI 6	BASE 6-7	INTERMEDIO 7-8	AVANZATO 8-10	
Conoscere e saper applicare i concetti ed i fenomeni	- Conosce concetti e fenomeni - Usa il linguaggio specifico - Applica i concetti a situazioni concrete					
Capacità di acquisire informazioni, interpretarle e rielaborarle, utilizzando le abilità e le competenze previste	- Acquisisce e rielabora le informazioni - È capace di fare collegamenti interdisciplinari - È capace di analisi critica					
Abilità di risolvere problemi e sviluppare argomentazioni	- È capace di risolvere situazioni problematiche - È capace di sviluppare argomentazioni a sostegno delle situazioni problematiche					
Assumere un atteggiamento responsabile e costruttivo	- Agisce in modo autonomo e responsabile - Rispetta i tempi e le consegne - Conosce e rispetta i diversi punti di vista					
Collaborare e partecipare	- Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo - Sa ascoltare attivamente, decentrando anche il proprio punto di vista - Sa favorire il confronto					
MEDIA VOTI						

Per quanto riguarda la valutazione della CAPACITÀ RELAZIONALE, si fa riferimento a quanto di seguito riportato:

La valutazione della capacità relazionale coglie un insieme complesso di elementi che attengono anche alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di classe, scolastico ed extrascolastico. I descrittori di seguito utilizzati cercano, pur in un necessario quadro di sintesi, di definire per voci la complessità di elementi valutabili. È evidente che le voci riferite a fattori partecipativi sociali ed extrascolastici possiedono un puro valore "rafforzativo" e non sono utilizzabili con funzioni sanzionatorie e/o di assegnazione di voto negativo.

L'assegnazione del voto di capacità relazione dovrà avvenire in base al numero più alto di indicatori riscontrabili in ogni campo valutativo e applicabili allo studente.

Attribuzione della soglia di eccellenza nella capacità relazionale dello studente. Voto 10

¹ La griglia si utilizza per la valutazione di ogni singola disciplina, coinvolta nell'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza.
² Ai fini della valutazione è sufficiente prendere in considerazione anche un solo descrittore per ogni criterio.

- 1 comportamento interindividuale e di comunità improntato a correttezza e rispetto nei confronti di chiunque;
- 1 assunzione di responsabilità individuale e collettiva nel gruppo di lavoro (atteggiamento di ascolto durante le spiegazioni, partecipazione attiva con contributi personali durante le lezioni, ruolo propositivo e proattivo nelle attività di gruppo, disponibilità al sostegno di compagni in difficoltà, rispetto delle regole democratiche della partecipazione, puntualità nelle giustificazioni e riduzione del numero del ricorso ingressi posticipati, uscite anticipate, giustificazioni per impreparazione, smarrimento di documenti scolastici, ecc.);
- 2 atteggiamento d'impegno coerente e costante (assiduità nella preparazione e nell'esecuzione di consegne domestiche, puntualità nella predisposizione dei materiali di studio richiesti, regolarità e precisione nella loro organizzazione giornaliera, ecc.);
- 3 puntuale osservanza delle norme generali e dei regolamenti scolastici (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.);
- 4 rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto e di ogni locale/arredo/suppellettile/oggetto che costituisca elemento patrimoniale dello stesso.
- 5 Comportamento e atteggiamento positivo, collaborativo e proficuo durante le attività di alternanza scuola lavoro, con rispetto delle regole aziendali e relativi obblighi relativi alla sicurezza e privacy. Notevole capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Può costituire criterio rafforzativo, anche se non obbligatorio:

- 1 la disponibilità all'assunzione di incarichi in sede locale o provinciale di rappresentanza democratica negli organi collegiali (Consulta provinciale degli studenti, Consigli di classe, Assemblea locale degli studenti);
- 1 la collaborazione ad iniziative di promozione della scuola (open Day, conferenze e presentazioni: giornata dell'impresa, presentazione pubblica cooperative, restituzione pubblica progetti alternanza, ecc.);
- 2 la partecipazione ad iniziative/azioni sociali di rilievo nel rapporto con il territorio;
- 3 la rappresentanza d'istituto in concorsi e attività inerenti a convenzioni sottoscritte
- 1 dell'istituto con enti terzi;
- 4 lo svolgimento di azioni particolarmente significative nel conteso sociale d'appartenenza nel campo della solidarietà, del sostegno e dell'aiuto al superamento delle forme di svantaggio sociale.

Criterio escludente. L'aver una o più annotazioni disciplinate individuali nel quadrimestre o a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche.

Assegnazione del voto 9

Nota: I criteri restano sostanzialmente quelli valutati per l'assegnazione del voto 10, con un gradiente leggermente inferiore di coerenza, consolidamento e verificabilità dei comportamenti e degli aspetti partecipativi

- 1 comportamento interindividuale e di comunità improntato a correttezza e rispetto nei confronti di chiunque
- 1 assunzione di responsabilità individuale e collettiva nel gruppo di lavoro (atteggiamento di ascolto durante le spiegazioni, partecipazione attiva con contributi personali durante le lezioni, ruolo propositivo nelle attività di gruppo, disponibilità al sostegno di compagni in difficoltà, rispetto delle regole democratiche della partecipazione, puntualità nelle giustificazioni e riduzione del numero del ricorso a ingressi posticipati, uscite anticipate, giustificazioni per impreparazione, smarrimento di documenti scolastici, ecc.).
- 5 I richiami verbali dovranno essere molto rari.
- 2 atteggiamento d'impegno nella preparazione e nell'esecuzione di consegne domestiche
- 3 usuale osservanza delle norme generali e dei regolamenti scolastici (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.)
- 4 rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto e di ogni locale/arredo/suppellettile/oggetto che costituisca elemento patrimoniale dello stesso.
- 5 Comportamento e atteggiamento positivo, collaborativo e proficuo durante le attività di alternanza scuola lavoro, con rispetto delle regole aziendali e relativi obblighi relativi alla sicurezza e privacy. Ottima capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Può costituire criterio rafforzativo, anche se non obbligatorio:

- 1 la disponibilità all'assunzione di incarichi in sede locale o provinciale di rappresentanza democratica negli organi collegiali (Consulta provinciale degli studenti, Consigli di classe, Assemblea locale degli studenti)
- 1 la collaborazione ad iniziative di promozione della scuola (open Day, conferenze e presentazioni: giornata dell'impresa, presentazione pubblica cooperative, restituzione pubblica progetti alternanza, ecc.)
- 2 la partecipazione ad iniziative/azioni sociali di rilievo nel rapporto con il territorio;
- 3 la rappresentanza d'istituto in concorsi e nella produzione di manufatti artistici, filmici, e attività inerenti a convenzioni sottoscritte dall'istituto con enti terzi
- 5 lo svolgimento di azioni particolarmente significative nel contesto sociale d'appartenenza nel campo della solidarietà, del sostegno e dell'aiuto al superamento delle forme di svantaggio sociale.

Criterio escludente. L'aver una o più annotazioni disciplinate individuali nel quadrimestre o a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche.

Assegnazione del voto 8

- 1 Comportamento complessivamente buono con rispetto delle regole principali della convivenza scolastica e disponibilità individuale all'assunzione di responsabilità sociali nella vita della classe/ scuola
- 1 buoni livelli di partecipazione alla vita scolastica con frequenza normale delle lezioni e scarso ricorso a richieste di ingresso/uscita in deroga all'orario normale; esecuzione usuale delle consegne domestiche
- 2 nel complesso positiva esecuzione delle consegne scolastiche e tendenza personale a migliorare prontamente eventuali elementi scorretti di comportamento in seguito a segnalazioni dei docenti
- 3 buon livello di osservanza delle norme generali e del regolamento di Istituto (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.) seppure con ricorso, non frequente, a richiami verbali
- 4 uso corretto delle attrezzature scolastiche e rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto
- 5 Comportamento e atteggiamento sostanzialmente adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro, con rispetto delle regole aziendali e relativi obblighi relativi alla sicurezza e privacy. Buona capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver più di 2 annotazioni disciplinari individuali nel quadrimestre o 3 a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche.

Assegnazione del voto 7

- 1 Comportamento generale discreto e sostanziale rispetto delle regole della convivenza scolastica pur in presenza di comportamenti, non prevalenti, passibili di richiamo e correzione.
 - 1 Partecipazione ai diversi aspetti della vita scolastica complessivamente positiva, ma presenza di ricorso a giustificazioni e assenze in concomitanza con qualche prova di verifica concordata; esecuzione normale delle consegne domestiche pur in presenza di qualche mancanza nel rispetto di tempi concordati
 - 2 Nel complesso, prevalente rispetto dell'esecuzione delle consegne scolastiche e tendenza personale a migliorare prontamente eventuali elementi scorretti di comportamento in seguito a segnalazioni dei docenti.
 - 3 Discreta osservanza delle norme generali del regolamento d'Istituto (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.) con limitate segnalazioni verbali di richiamo per motivi riguardanti il comportamento, qualche annotazione disciplinare per episodi non gravi e non ripetuti.
 - 4 Uso corretto delle attrezzature scolastiche e rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto
 - 5 Comportamento e atteggiamento sostanzialmente adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro, anche se accompagnati talvolta da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni durante le attività esterne o con esperti esterni.
- Discreta capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver più di 3 annotazioni disciplinate individuali nel quadrimestre o 5 a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 5 giorni.

Assegnazione del voto 6

- 1 Comportamento generale solo a tratti positivo e accettabile, con evidenti tratti di immaturità e (non coerente) rispetto non continuativo delle regole della vita associata, pur con prevalenza, nel manifestarsi di comportamenti scorretti, di fattori correggibili e non improntati a gravità.
- 1 Segnalazioni verbali di richiamo per aspetti comportamentali seguite da miglioramento del comportamento o sostanziale accettazione del richiamo; presenza di note scritte per comportamenti scorretti ma non ripetuti e per episodi sanzionabili ma non particolarmente gravi (violenze fisiche e/o verbali, insubordinazione reiterata con minacce, danneggiamenti gravi, ecc.)
- 2 Scarsa propensione alla partecipazione, alla collaborazione, all'impegno sociale e all'aiuto reciproco.
- 3 Ricorso a giustificazioni d'ingresso, d'uscita e di assenza frequentemente concomitanti con prove e interrogazioni concordate; esecuzione piuttosto frammentaria delle consegne domestiche e di accordi scolastici per quanto riguarda qualità e tempi di lavoro
- 4 Prevalente rispetto delle norme regolamentari, (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.) pur in presenza di qualche mancanza estemporanea.
- 5 uso solitamente corretto delle attrezzature scolastiche e rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto, pur in presenza di qualche mancanza estemporanea.
- 6 Comportamento e atteggiamento non sempre adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro accompagnati da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni e disturbo durante le attività esterne o con esperti esterni. Parziale rispetto delle regole aziendali o obblighi relativi alla sicurezza o privacy. Sufficiente capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 15 giorni.

Assegnazione del voto 5

Nota. Valutazioni insufficienti in capacità relazionale descrivono una situazione profondamente negativa. Nella legislazione nazionale tale voto conduce automaticamente alla bocciatura ed è attribuibile come conseguenza immediata in presenza di una sospensione superiore ai quindici giorni. Pur non producendo i medesimi effetti sulla valutazione finale nel quadro normativo provinciale, è evidente che il voto riveste valenza di particolare negatività adeguatamente segnalata e descritta nella registrazione dei processi verbali di deliberazione dello stesso e di comunicazione alle famiglie.

- 1 Comportamento globale scorretto e assolutamente immaturo, non rispettoso dell'autorità né aperto a modifiche e miglioramenti in seguito ai richiami. Assenza di qualsiasi attenzione sociale e scarso rispetto delle opinioni altrui.
- 1 Partecipazione insufficiente con frequente o addirittura sistematico ricorso a posticipi ed anticipi negli orari d'ingresso e d'uscita; frequenza insufficiente con numerose assenze non giustificate.
- 2 Scarsa o nessuna attenzione alla gestione delle proprie consegne, smarrimento di libretti personali, deterioramento o smarrimento di libri e quaderni e mancato rispetto di impegni e accordi.
- 3 Scarsa attenzione agli arredi scolastici e alle norme regolamentari interne con infrazioni rilevate e ripetute.
- 4 Presenza di frequenti annotazioni disciplinari scritte anche per episodi gravi e delibere del consiglio di classe di allontanamento periodico dall'attività didattica o di sanzioni di compensazione sociale per comportamenti gravemente scorretti con danni materiali e/o ai beni patrimoniali dell'istituzione.
- 5 Comportamento e atteggiamento non adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro accompagnati da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni e disturbo durante le attività esterne o con esperti esterni. Mancanze relative al rispetto delle regole aziendali e/o obblighi relativi alla sicurezza o privacy. Inadeguata capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 15 giorni.

Criterio assoluto. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 10 giorni.

Assegnazione del voto 4

- 1 Comportamento costantemente e gravemente scorretto che può provocare allarme all'interno della classe/della scuola e costituire fattore di pericolo per l'incolumità propria e altrui; insensibilità all'opinione altrui, ai richiami delle autorità scolastiche e indifferenza a qualsiasi progetto di miglioramento individuale e sociale.

- 1 Disturbo costante in classe con continui richiami verbali e gravi ricadute nella gestione delle dinamiche relazionali.
- 2 Annotazioni scritte e presenza di deliberazioni di allontanamento dalla classe per episodi gravi e particolarmente gravi
- 2 Partecipazione inesistente, con continuo ricorso ad assenze anche prolungate e non giustificate, ad uscite anticipate e ingressi posticipati senza alcuna motivazione; nessuna attenzione ai propri documenti e materiali scolastici e nessun impegno assunto nell'attività didattica
- 3 Scarsa o nessuna attenzione agli arredi e ai beni patrimoniali, con episodi ripetuti di danneggiamento volontario.
- 4 Disturbo costante in classe con continui richiami verbali e annotazioni scritte e presenza di deliberazioni di allontanamento dalla classe per episodi gravi e particolarmente gravi.
- 5 Comportamento e atteggiamento assolutamente non adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro accompagnati da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni e disturbo durante le attività esterne o con esperti esterni. Disinteresse verso le attività di alternanza scuola lavoro e rifiuto a parteciparvi. Mancanze relative al rispetto delle regole aziendali o obblighi relativi alla sicurezza o privacy. Assoluta mancanza di capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio assoluto. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche per più di 15 giorni assegnata dal Consiglio dell'Istituzione.

Nota.

Criterio escludente. È un criterio che da solo esclude la possibilità di attribuire quel voto e costringe a valutare una valutazione inferiore.

Criterio assoluto. È un criterio che da solo obbliga ad assegnare qual voto.

4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di stato. Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente, il consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche il voto relativo alla capacità relazionale.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce il credito scolastico secondo la seguente tabella:

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Ai sensi della normativa statale vigente, nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella per l'attribuzione del credito scolastico, il consiglio di classe tiene conto del voto relativo alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività didattica alternativa, unitamente agli altri elementi valutabili. Pertanto, il voto di IRC, pur non rientrando nel calcolo della media per l'attribuzione del credito scolastico, viene preso in considerazione in termini di interesse, assiduità nella frequenza, l'impegno al

dialogo educativo e ad attività complementari ed integrative per l'attribuzione del credito scolastico, all'interno della banda di oscillazione.

Quindi la procedura per l'attribuzione del credito scolastico ha questi passaggi, che devono essere presi in considerazione in forma collegiale dal consiglio di classe sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti:

1. viene ricavata la media dei voti dal voto delle varie discipline, escluso l'I.R.C;
2. la media di questi voti colloca il punteggio in una banda di oscillazione secondo la seguente tabella tempo per tempo vigente;
3. per determinare se il credito assegnato si colloca al punto inferiore o quello superiore della banda, si prendono in esame 4 voci cioè:
 - 1) partecipazione, segnalata dai docenti, intesa come interesse e impegno alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola in orario extracurricolare e segnalate nel Progetto d'Istituto, oppure per progetti estemporanei approvati dal singolo Consiglio di Classe della durata di almeno 6 ore.
 - 2) valutazione dell'I.R.C. o dell'eventuale attività didattica alternativa se il voto di fine anno scolastico risulta uguale o superiore a 9;
 - 3) acquisizione di una valutazione pari al livello avanzato nelle competenze maturate durante l'alternanza scuola lavoro e certificate dal Consiglio di Classe nello scrutinio di fine anno.
 - 4) acquisizione di certificazioni linguistiche o informatiche a livello specialistico oppure l'aver frequentato un corso linguistico finalizzato all'acquisizione delle certificazioni oppure aver superato almeno 2 moduli riferiti alla certificazione informatica ICDL.

Il criterio adottato prevede che:

- per gli studenti che hanno una media dei voti superiore o uguale al valore intermedio tra i due numeri interi, è sufficiente il raggiungimento di due delle voci sopra descritte per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione;
- per gli studenti che hanno una media dei voti inferiore al valore intermedio tra i due numeri interi è necessario il raggiungimento di almeno tre voci sopra descritte per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione.

5. Griglia di valutazione delle prove scritte

Di seguito vengono riportate le tabelle che riportano le griglie di valutazione della prima prova scritta utilizzate nelle simulazioni:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati - max 60 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 9	10 - 11	12	13-15	16-17	18 - 20	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Testo privo di coerenza e disorganizzato	Pianificazione non evidente, testo frammentario/incompleto	Testo strutturato in modo semplice, ma completo / Tendenza a giustapporre le parti del testo	Testo con discreta coesione e coerenza	Testo continuo, fluido ed efficace, buona coerenza e coesione	Testo pienamente strutturato, coerente e coeso	<u> </u> /20
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; scelte lessicali inadeguate	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; scelte lessicali non sempre adeguate	Testo sostanzialmente corretto, sporadici errori di sintassi, lessico limitato/collaudabile	Testo generalmente corretto, lessico appropriato	Testo corretto e fluido, lessico adeguato ed efficace	Pieno dominio delle strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche, ampia scelta lessicale	<u> </u> /20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (se non da valutare nelle tipologie B e C) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea molto limitati e/o assenti	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea espressi in modo molto limitato	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea riferimenti culturali espressi in modo poco articolato	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea abbastanza articolati	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea approfonditi e corretti	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea pienamente corretti, ampi, sicuri, efficaci	<u> </u> /20
Punteggio complessivo							<u> </u> /60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 9	10 -11	12	13 -15	16 - 17	18 - 20	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (<i>pertinenza alle richieste, sintesi e/o parafrasi</i>) e capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Vincoli ignorati e/o disattesi/ Testo gravemente e frainteso	Testo non rispettoso dei vincoli/ Comprensione del testo parziale o incompleta	Testo parzialmente rispettoso dei vincoli/ Comprensione sufficiente, inferenze non sempre corrette	Testo non sempre rispettoso dei vincoli/ Comprensione corretta, con alcuni approfondimenti	Vincoli rispettati in modo quasi completo/ Comprensione completa, con opportuni approfondimenti	Vincoli pienamente e rispettati/ Comprensione approfondita e sicura in ogni suo aspetto	____/20
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica e testuale (solo le voci richieste)	1-4 Gravemente e carente, scorretta	5 Imprecisa, superficiale	6 Sostanzialmente corretta, ma limitata	7 Corretta	8 Corretta e appropriata	9 -10 Corretta, appropriata ed esauriente
Interpretazione corretta e articolata del testo	1-4 Assente e/o del tutto scorretta	5 Poco corretta	6 Corretta, ma poco articolata	7 Abbastanza precisa e articolata	8 Completa e appropriata	9 -10 Corretta, sicura e originale	____/10
	Punteggio complessivo tipologia A						____/40
Punteggio complessivo parte generale						____/60	
Punteggio complessivo						____/100	
Voto						____/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo - max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 4	5	6	7	8	9 - 10	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Completezza delle risposte	Non riconosce tesi e/o argomentazioni	Individua in modo non del tutto corretto/completo tesi e/o argomentazioni	Individua in modo essenziale tesi e/o argomentazioni	Individua correttamente gli elementi dell'argomentazione	Individua gli elementi richiesti in modo completo, puntuale e sicuro	Individua la tesi e tutte le argomentazioni, anche negli aspetti meno evidenti	_____/10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1 - 9	10 - 11	12	13 - 15	16 - 17	18 - 20
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali <i>(informazioni ulteriori rispetto al testo/ conoscenze ed esperienze)</i> utilizzati per sostenere l'argomentazione	1 - 4	5	6	7	8	9 - 10	_____/10
	Riferimenti assenti/non pertinenti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti ma poco articolati	Riferimenti culturali abbastanza articolati	Riferimenti culturali approfonditi, personali	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci, originali	_____/10
Punteggio complessivo tipologia B							_____/40
Punteggio complessivo parte generale							_____/60
Punteggio complessivo							_____/100
Voto							_____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità -
max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1 - 2		3 - 4			5	_____/5
	Consegne e pertinenza di- sattese		Consegne e pertinenza ri- spettate			Consegne rispettate e pertinenza completa	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1 - 9	10 - 11	12	13 - 15	16 - 17	18 - 20	_____/20
	Disordinato e poco lineare	Poco ordinato	Sviluppo semplice ma lineare	Sviluppo abbastanza articolato	Sviluppo articolato ed esposizione chiara	Sviluppo ben articolato ed esposizione convincente e originale	
Correttezza e articolazione delle conoscenze (ed esperienze personali acquisite anche nel corso degli studi) e dei riferimenti culturali	1 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13	14 - 15	_____/15
	Riferimenti culturali molto limitati e/o scorretti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti ma poco articolati	Riferimenti culturali abbastanza ampi e articolati	Riferimenti culturali approfonditi	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci	
Punteggio complessivo tipologia C							_____/40
Punteggio complessivo parte generale							_____/60
Punteggio complessivo							_____/100
Voto							_____/20

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO
--

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A	Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
TIPOLOGIA B	Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).
TIPOLOGIA C	Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.
TIPOLOGIA D	Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

- 1 Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
- 2 Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
- 3 Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
- 4 Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
- 5 Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
- 6 Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
- 7 Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
- 8 Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

6. Simulazione prove scritte

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

CLASSI QUINTE

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Sono una creatura, Il porto sepolto* (1916)

Valloncello di Cima Quattro il 5 agosto 1916

Come questa pietra
del S. Michele
così fredda
così dura
così prosciugata
così refrattaria
Così totalmente
disanimata

Come questa pietra
è il mio pianto
che non si vede

La morte
si sconta
vivendo

L'altura di San Michele del Carso, sul fronte di Gorizia, teatro di sanguinose operazioni militari nella Prima guerra mondiale, diventa fonte di ispirazione. Il poeta si sente uomo tra gli uomini, creatura di pena che soffre per sé e per l'umanità intera.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Lo stato d'animo dell'io lirico: quale rapporto si determina fra la pietra e la condizione in cui si trova il poeta?

2.2 Spiega a quali aspetti danno rilievo rispettivamente l'anafora "così" e l' *enjambement* "totalmente/disanimata".

2.3 In che senso il titolo della lirica sembra una protesta? Che cosa vuole ribadire il poeta? In contrasto con che cosa?

2.4 Spiega il significato dell'ultima strofa

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Significativo esempio delle poesie di Ungaretti poeta-soldato, anche *Sono una creatura* affronta tematiche tipiche della raccolta *L'Allegria*, prima fra tutte il rapporto vita-morte. Confronta questo testo con gli altri che conosci e rifletti sullo stile, sul linguaggio e sulle tematiche della poesia di Ungaretti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]"

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indulgiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.

2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941 Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per

impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha

una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolvuzionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo

assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9</p> <p>La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9</p> <p>La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p> <p>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41</p> <p>L'iniziativa economica privata è libera.</p> <p>Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41</p> <p>L'iniziativa economica privata è libera.</p> <p>Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.</p> <p>La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione seconda prova scritta

Corso SSAS IIS don Milani

TIPOLOGIA C :

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio

Nucleo tematico 5 Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie

La relazione tra ictus e demenza

1. *Il documento è tratto da un articolo di giornale che presenta la correlazione tra ictus e insorgenza di demenza nella popolazione anziana, sottolineando l'importanza della prevenzione*

“Nel mondo sono circa 17 milioni le persone colpite ogni anno da ictus (in Italia quasi 200000) e sono quasi 50 milioni coloro che si ammalano di una qualche forma di demenza. Un numero destinato a crescere con l'invecchiamento della popolazione: secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, entro il 2050 saranno infatti circa 152 milioni. Una metanalisi (pubblicata oggi su *Alzheimer's & Dementia: The Journal of the Alzheimer's Association*) dei ricercatori della University of Exeter Medical School (Gran Bretagna) ha indagato quanto coloro che hanno subito un attacco cerebrale rischiano di sviluppare nel tempo una demenza, e ha scoperto che esiste un legame forte. «Abbiamo riscontrato che essere stati colpiti da un ictus aumenta di circa il 70% le probabilità di sviluppare una demenza, quindi un rischio quasi doppio. Chi ha, invece, subito un attacco di recente ha un rischio più che raddoppiato. Considerando quanto siano comuni le due malattie, il forte collegamento che le lega è una scoperta importante. Miglioramenti nella prevenzione dell'ictus e nella cura post-ictus possono, quindi, svolgere un ruolo chiave nella prevenzione della demenza», afferma la dottoressa Ilianna Lourida, una delle autrici dello studio”.

M.T. Bradascio, L'ictus raddoppia il rischio di demenza, in "La Repubblica", sezione "Salute", 31 agosto 2018

2. DOCUMENTO

tratto da <https://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi> - dal Rapporto Osservatorio Ictus Italia

Rapporto Ictus 2018. Ogni anno 100mila nuovi casi e quasi un milione di italiani è invalido dopo la malattia. Ma un italiano su tre non sa cos'è e come si può prevenire e curare

...

Ma è vero anche che per evitare che l'invecchiamento costante della popolazione porti inevitabilmente alla risalita dei picchi ci sono tre obiettivi prioritari almeno da raggiungere nel prossimo decennio: ridurre il numero assoluto di casi di ictus nel nostro Continente del 10%; trattare il 90% o più delle persone colpite nelle Stroke Unit come primo livello di cura; favorire l'adozione di piani nazionali che comprendano l'intera catena di cura, dalla prevenzione primaria alla vita dopo l'ictus;

...

L'informazione corretta della popolazione, il cui primo passo è la conoscenza dei fattori di rischio, dei sintomi e della tempistica degli interventi, oltre alla formazione del personale sanitario, medico ed

infermieristico, svolgono un ruolo fondamentale per favorire la consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita corretto per la prevenzione di questa malattia e la riduzione delle conseguenze.

...

L'adeguata gestione del paziente può migliorare l'efficacia dell'intervento ed incidere positivamente sull'esito clinico della fase acuta dell'ictus e, quindi, sulla qualità di vita del paziente, così da garantire, nel medio-lungo periodo, anche una riduzione importante della spesa sanitaria, previdenziale e delle cosiddette informal-care (costi sostenuti direttamente dalle famiglie).

La candidata/Il candidato, partendo dai documenti proposti

- a. Introduca l'argomento dell'elaborato "ictus e demenza" con riferimento ai fattori favorevoli, all'invecchiamento della popolazione;**
- b. spieghi il ruolo dei caregiver familiari, la relazione di aiuto, le difficoltà a cui possono andare incontro i familiari e la conseguente necessità di ricorrere ai servizi per strutturare un piano di intervento individualizzato (facendo riferimento ad eventuali aspetti legislativi);**
- c. evidenzi le principali figure sanitarie che intervengono nella diagnosi e cura dei pazienti;**
- d. infine individui, predisponga e descriva le fasi di un intervento di un progetto di prevenzione rispetto alla popolazione target.**

7. Griglia di valutazione della prova orale

Di seguito viene riportata la tabella che riporta la griglia di valutazione della prova orale dei singoli candidati:

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE